



# COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Corso Paolino d'Aquileia, 2 – PROVINCIA DI UDINE – C.A.P. 33043  
Tel. 0432.710100 - Fax 0432.710103 – C.F. - Part. IVA 00512830308

## REGOLAMENTO COMMISSIONE COMUNALE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA

### ART.1 – ISTITUZIONE E FINALITA'

In attuazione dell'art.7 dello Statuto Comunale, il Comune di Cividale del Friuli istituisce la “Commissione Comunale per le Pari opportunità tra uomo e donna” al fine di garantire l'attuazione in ambito locale dei principi di uguaglianza e parità sociale economica e culturale in conformità a quanto stabilito dall'art.3 della Costituzione, alle indicazioni contenute nella risoluzione sulla situazione della donna in Europa adottata dal Parlamento Europeo il 17 gennaio 1984, alla L. 10.04.1991 n.125 ed alla normativa vigente.

### ART.2 – FUNZIONI

La Commissione è consultiva e svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei rapporti uomo/donna.

La Commissione propone all'Assessore di riferimento le iniziative che a maggioranza in sede di commissione vengono deliberate.

L'Amministrazione Comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione e nell'ambito delle finalità proposte, garantirà alla Commissione la possibilità di attuare dette iniziative.

La Commissione è costituita da componenti come indicato all'art.3 seguente, con prestazioni a titolo gratuito ed offrirà la sua disponibilità per il raggiungimento degli obiettivi che ne hanno determinato la sua costituzione.

Nello svolgimento delle sue funzioni la Commissione mantiene costanti rapporti con gli organi comunali, con gli altri Enti, Istituzioni, Comitati ed Associazioni presenti sul territorio comunale.

Alla Commissione, nell'autonomo svolgimento delle funzioni compete:

- promuovere indagini, ricerche ed analisi sulla condizione delle donne;
- individuare interventi atti a superare gli ostacoli che impediscono la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna sia nella vita sociale che lavorativa;
- individuare interventi atti a superare barriere religiose, etniche, professionali, ecc. tra donne volte al superamento per il raggiungimento dell'emancipazione femminile;
- promuovere iniziative volte alla sensibilizzazione delle persone di entrambi i sessi sulla responsabilità familiare e professionale della donna per facilitare la partecipazione della stessa alla vita sociale, culturale ed economica della comunità;
- promuovere la presenza delle donne nelle nomine di competenza comunale e favorire la loro partecipazione attiva alla vita politica, sociale ed economica;
- predisporre ed attuare progetti di “azioni positive” in relazione ai disposti della L. 10.04.1991 n.125 e della L.R. 21.05.1990 n.23 e successive modifiche;
- sensibilizzare le persone di entrambi i sessi alle responsabilità familiari e professionali per facilitare la partecipazione delle donne nella vita sociale, culturale ed economica della Comunità;
- pubblicizzare almeno una volta l'anno il lavoro svolto dalla Commissione presentando lo stato dei lavori ed i risultati emersi;
- promuovere iniziative per valorizzare la cultura e le attività delle donne;
- curare la raccolta, la documentazione (libri, films, ecc.) in tema di condizione femminile;

La Commissione potrà avvalersi di consulenze esterne.

La Commissione invia annualmente alla Giunta ed al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta e sullo stato di attuazione degli obiettivi prefissati.

### **ART.3 – COMPOSIZIONE E NOMINA**

La Commissione viene nominata dal Sindaco entro 90 gg. dalla proclamazione degli eletti in seguito alle votazioni per il rinnovo del Consiglio Comunale ed è composta da:

- Rappresentanti di Associazioni, Movimenti, Circoli che operano nel territorio comunale interessati a far parte della Commissione Pari opportunità;  
Entro 30 gg. dall'approvazione del presente Regolamento, le Associazioni comunicheranno i nominativi.
- I Consiglieri Comunali donne in carica nonché n.1 componente per movimento o partito presenti in Consiglio Comunale;  
Entro 30 gg. dall'approvazione del presente Regolamento, i partiti ed i movimenti si impegneranno a fornire i nominativi;
- All'interno della Commissione viene nominato il Presidente.

I componenti della Commissione pari opportunità rimangono in carica per l'intero mandato del Consiglio Comunale comunque fino alla nomina della nuova Commissione.

### **ART.4 – FUNZIONAMENTO**

Nella prima seduta convocata dal Sindaco, la Commissione elegge nel proprio interno e con separate votazioni a maggioranza assoluta dei suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni. La Commissione è convocata dal Presidente anche su richiesta formale di almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione ordinaria effettuata per iscritto, deve pervenire almeno 5 gg. prima della seduta e contenere l'ordine del giorno dei lavori. Eventuali convocazioni straordinarie sono effettuate con preavviso di almeno 48 ore prima della seduta.

Le sedute sono valide quando è presente la metà più uno dei componenti.

Le decisioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Commissione può operare in gruppi o sottocommissioni di lavoro.

Le funzioni di Segreteria sono svolte da un/una dipendente comunale appartenente all'Ufficio appositamente costituito che presenzia alla riunione e ne redige il verbale.

L'ingiustificata assenza a n.3 riunioni consecutive della Commissione comporta la decadenza dalla carica di componente della stessa.

Il Presidente della Commissione comunica immediatamente la decadenza, le dimissioni, il recesso di una componente al Sindaco, il quale procederà alla nomina del nuovo componente sulla base dell'articolo 3 del presente Regolamento.

### **ART.5 – RISORSE**

Per l'espletamento della propria attività, la Commissione propone alla Giunta Municipale l'approvazione delle iniziative progettate e questa ne cura l'attuazione per quanto di sua competenza utilizzando fondi propri e quelli messi a disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia.

La prima costituzione della Commissione dovrà avvenire entro 60 gg. dall'entrata in vigore del presente Regolamento.